

L.Ci.

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011



Consiglio Superiore della Magistratura

IV Comm./OR 4

Nell'eventuale risposta indicare il numero di protocollo di riferimento

Pratica num. 33/VQ/2011

AI PRESIDENTE della
Corte Costituzionale
R O M A

Al sig. MINISTRO
della Giustizia
R O M A

AI PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Cassazione
R O M A

AI PROCURATORE GENERALE
della Repubblica presso la
Corte di Cassazione
R O M A

AI SEGRETARIO GENERALE
della Presidenza della Repubblica
R O M A

Ai PRESIDENTI
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai PROCURATORI GENERALI
della Repubblica presso le
Corti di Appello
LORO SEDI

AI PROCURATORE NAZIONALE
ANTIMAFIA
R O M A

AI I'ISPettorato GENERALE
del Ministero della Giustizia
R O M A

L.Ci.

lu

OGGETTO: Riformulazione dei modelli di rapporto del Capo dell'Ufficio e di parere del Consiglio Giudiziario allegati alla circolare n. P20691 dell'8 ottobre 2007 in materia di *"Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati a seguito della legge 30 luglio 2007, n. 111, recante modifiche alle norme sull'Ordinamento Giudiziario"*.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 27 Luglio 2011, ha adottato la seguente delibera:

- In attesa di un intervento organico sulla circolare n. P20691 dell'8 ottobre 2007 in materia di *"Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati a seguito della legge 30 luglio 2007, n. 111, recante modifiche alle norme sull'Ordinamento Giudiziario"* ha ritenuto opportuno dar corso ad una prima attività di semplificazione riguardante il modello di rapporto del Capo dell'Ufficio e di parere del Consiglio Giudiziario allegati alla predetta circolare.
- L'esigenza di una riflessione maggiormente approfondita nel necessario rispetto del quadro normativo di rango primario, ha indotto la IV Commissione a circoscrivere, allo stato, gli interventi all'ambito della riformulazione di alcuni degli indicatori dei diversi parametri.

In particolare, la riformulazione dei modelli ha interessato:

1. lo snellimento dei titoli dei paragrafi.
2. l'abbinamento delle voci omologhe nella numerazione dei parametri.
3. l'integrazione del parametro "indipendenza, ed imparzialità" con la voce "equilibrio", al fine della descrizione in concreto delle eventuali anomalie.
4. il riepilogo finale del giudizio, secondo gli esiti previsti dalla circolare, così da offrire una tavola sinottica di più agevole lettura.
5. l'inserimento di caselle da barrare in relazione alle diverse opzioni.

Tanto premesso il Consiglio

delibera

di approvare il nuovo modello di rapporto del Capo ufficio (Allegato 1) e il nuovo modello di parere del Consiglio Giudiziario (Allegato 2) alla circolare n. P20691 dell'8 ottobre 2007 in materia di *"Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati a seguito della legge 30 luglio 2007, n. 111, recante modifiche alle norme sull'Ordinamento Giudiziario"*.

Marco Patarnello



L.Ci

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011



(Allegato 1)

RAPPORTO PER LA _____ VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

del dott. _____

A. Dati generali del magistrato

Cognome e nome:

Luogo e data di nascita:

Decreto di nomina a magistrato ordinario (già uditore giudiziario):

Periodo di valutazione:

Funzioni ricoperte nel periodo in valutazione:

Ufficio e settore di appartenenza:

B. Fonti di conoscenza:

1. Relazione del
2. Rapporto del Capo dell'Ufficio.....del....
3. Parere del Consiglio Giudiziario del.....
4. Provvedimenti a campione del.....
5. Verbali a campione del.....
6. Statistiche.....
7. Produzioni spontanee.....

C. Giudizio in ordine all'indipendenza, imparzialità ed equilibrio

O Nulla da rilevare

O Profili che evidenziano difetti o criticità (da compilare nel solo caso in cui si ravvisino in concreto)

D. Valutazione del dirigente dell'ufficio in ordine al parametro della "capacità":

D.1

- a) Provvedimenti giudiziari
 - Tecnica redazionale ed espositiva
 - Uso dello strumento informatico
 - Aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale
- b) Tecniche di indagine:
 - Correttezza
 - Aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale


L.Ci

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P19941/2011



D.2 Sulle eventuali significative anomalie del rapporto esistente tra provvedimenti emessi o richiesti e provvedimenti non confermati o rigettati, in relazione all'esito, nelle successive fasi e gradi del procedimento, dei provvedimenti giudiziari emessi o richiesti, relativi alla definizione di fasi procedurali o processuali o all'adozione di misure cautelari:

D.3 Sulle modalità di gestione dell'udienza, in termini di corretta conduzione o partecipazione:

D.4 Sul livello dei contributi forniti in Camera di Consiglio

D.5 Sull'attitudine del magistrato ad organizzare il proprio lavoro e sulla capacità organizzativa e direttiva

D.6 Sulla capacità di rapportarsi in maniera efficace, autorevole e collaborativa con gli uffici giudiziari e i magistrati destinatari del coordinamento¹:

E. Valutazione del dirigente dell'ufficio in ordine al parametro della "laboriosità":

E.1 Sulla congruità del numero di procedimenti e processi definiti per ciascun anno in relazione alle pendenze del ruolo, ai flussi in entrata degli affari ed alla complessità dei procedimenti assegnati e trattati:

E.2 Sul rispetto degli standard medi di definizione dei procedimenti (individuati ai sensi del Capo V lett. b) Circolare prot. 20691 dell'8 ottobre 2007):

E.3 Sui tempi di trattazione dei procedimenti e dei processi (secondo quanto accertato ai sensi della lett. b) Capo V Circolare prot. 20691 del 2007):

E.4 Sulla collaborazione prestata per il buon andamento dell'ufficio

¹ Tale valutazione deve essere effettuata per i soli magistrati con funzioni di coordinamento nazionale.

L.Ci.

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P19941/2011

Lu

F. Valutazione del dirigente dell'ufficio in ordine al parametro della "diligenza":

F.1 Sul rispetto degli impegni prefissati e del numero di udienze, nonché dei termini per la redazione e il deposito dei provvedimenti o, comunque, per il compimento di attività giudiziarie :

F.2 Sulla partecipazione alle riunioni previste dall'ordinamento giudiziario per la discussione e l'approfondimento delle innovazioni legislative nonché per la conoscenza e l'evoluzione della giurisprudenza

G. Valutazione del dirigente dell'ufficio in ordine al parametro "impegno":

G.1 Sulla disponibilità alle sostituzioni riconducibili ad applicazioni e supplenze nonché della consistenza della collaborazione prestata su richiesta del dirigente dell'ufficio o del coordinatore della posizione tabellare o del gruppo di lavoro in ordine alla soluzione dei problemi di tipo organizzativo e giuridico: :

G.2 Numero di corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura², per i quali il magistrato abbia dato la disponibilità a partecipare o ai quali abbia effettivamente partecipato:

Giudizio finale:

- sull'indipendenza, imparzialità, equilibrio
 - positivo
 - negativo

- sulla capacità
 - positivo
 - carente
 - gravemente carente

- sulla laboriosità
 - positivo
 - carente
 - gravemente carente

- sulla diligenza
 - positivo
 - carente
 - gravemente carente


² Fino a quanto non sarà operativa la Scuola Superiore della Magistratura, rilevano i corsi organizzati dal CSM anche nell'ambito della formazione decentrata.



L.Ci

- sull'impegno

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011



- positivo
- carente
- gravemente carente

H. Valutazione di professionalità:

- positiva
- non positiva
- negativa

Data _____

Il Dirigente dell'Ufficio _____

ALLEGATI³:

³ Vanno allegati gli atti ed i documenti indicati al Capo XIV della richiamata circolare nonché le ulteriori e diverse fonti di conoscenza acquisite ai sensi del Capo VII.



L.Ci

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011



(Allegato 2)

Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di _____

PARERE PER LA _____ VALUTAZIONE DI PROFESSIONALITA'

del dott. _____

A. Dati generali del magistrato

Cognome e nome:

Luogo e data di nascita:

Decreto di nomina a magistrato ordinario (già uditore giudiziario):

Periodo di valutazione:

Funzioni ricoperte nel periodo in valutazione:

Ufficio e settore di appartenenza:

B. Fonti di conoscenza:

- 1 Relazione del
- 2 Rapporto del Capo dell'Ufficio.....del....
- 3 Parere del Consiglio Giudiziario del.....
- 4 Provvedimenti a campione del.....
- 5 Verbali a campione del.....
- 6 Statistiche.....
- 7 Produzioni spontanee.....

B1. Dati sulle precedenti valutazioni o progressioni in carriera:

Ricostruzione della carriera:

- decreto ministeriale di nomina in data
- data delle precedenti valutazioni di professionalità

B.2 Sintesi dei pareri:

Ci si richiama integralmente, (salvo dissenso per ragioni da esplicitare) ai pareri precedenti

C. Giudizio in ordine all' indipendenza, imparzialità ed equilibrio:

O Nulla da rilevare

O Difetti o criticità (da compilare nel solo caso in cui si ravvisino in concreto)



L.Ci

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011



D. Valutazione in ordine al parametro della “capacità”:

D.1

- a) Provvedimenti giudiziari
- Tecnica redazionale ed espositiva
 - Uso dello strumento informatico
 - Aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale
- b) Tecniche di indagine:
- Correttezza
 - Aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale
 -

D.2 Sulle eventuali significative anomalie del rapporto esistente tra provvedimenti emessi o richiesti e provvedimenti non confermati o rigettati, in relazione all’esito, nelle successive fasi e gradi del procedimento, dei provvedimenti giudiziari emessi o richiesti, relativi alla definizione di fasi procedurali o processuali o all’adozione di misure cautelari:

D.3 Sulle modalità di gestione dell’udienza, in termini di corretta conduzione o partecipazione:

D.4 Sul livello dei contributi forniti in camera di consiglio:

D.5 Sull’attitudine del magistrato ad organizzare il proprio lavoro e sulla capacità organizzativa e direttiva:

D.6 Sulla capacità di rapportarsi in maniera efficace, autorevole e collaborativa con gli uffici giudiziari e i magistrati destinatari del coordinamento¹:

E. Valutazione in ordine al parametro della “laboriosità”:

E.1 Sulla congruità del numero di procedimenti e processi definiti per ciascun anno in relazione alle pendenze del ruolo, ai flussi in entrata degli affari ed alla complessità dei procedimenti assegnati e trattati:

E.2 Sul rispetto degli standard medi di definizione dei procedimenti (individuati ai sensi del Capo V n.2 lett. b) Circolare prot. del 2007):

¹ Tale valutazione deve essere effettuata per i soli magistrati con funzioni di coordinamento nazionale.

L.Ci.

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P 19941/2011

lu

E.3 Sui tempi di trattazione dei procedimenti e dei processi (secondo quanto accertato ai sensi del Capo V n.2 della lett. b) Circolare prot. 20691 dell'8 ottobre 2007 approvata il 4 ottobre 2007):

E.4 *Sulla collaborazione prestata per il buon andamento dell'ufficio*

F. Valutazione in ordine al parametro della "diligenza":

F.1 Sul rispetto degli impegni prefissati e del numero di udienze in ordine al rispetto dei termini per la redazione ed il deposito dei provvedimenti o, comunque, per il compimento di attività giudiziarie:

F.2 *Sulla partecipazione alle riunioni previste dall'ordinamento giudiziario per la discussione e l'approfondimento delle innovazioni legislative nonché per la conoscenza e l'evoluzione della giurisprudenza:*

G. Valutazione in ordine al parametro "impegno":

G.1 Sulla disponibilità alle sostituzioni riconducibili ad applicazioni e supplenze nonché sulla consistenza della collaborazione prestata su richiesta del dirigente dell'ufficio o del coordinatore della posizione tabellare o del gruppo di lavoro in ordine alla soluzione dei problemi di tipo organizzativo e giuridico

G.2 Numero di corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura², per i quali il magistrato abbia dato la disponibilità a partecipare o ai quali abbia effettivamente partecipato:

² Fino a quanto non sarà operativa la Scuola Superiore della Magistratura, rilevano i corsi organizzati dal CSM anche nell'ambito della formazione decentrata.

LCi
L.Ci

<i>Csm</i>	Roma	03/08/2011
	Protocollo	P19941/2011

LCi

Giudizio finale :

- sull'indipendenza, imparzialità, equilibrio

- positivo
 negativo

- sulla capacità

- positivo
 carente
 gravemente carente

- sulla laboriosità

- positivo
 carente
 gravemente carente

- sulla diligenza

- positivo
 carente
 gravemente carente

- sull'impegno

- positivo
 carente
 gravemente carente

I. Valutazione di professionalità:

I.1. Svolgimento del procedimento³:

I.2. Motivazione:

I.3. Dispositivo:

Data _____

Il Presidente del Consiglio giudiziario

ALLEGATI⁴:

³ Il Consiglio giudiziario deve dare conto dello svolgimento del procedimento e di eventuali attività istruttorie compiute.

⁴ Vanno allegati gli atti ed i documenti indicati ai Capi XIV e XV della richiamata circolare nonché le ulteriori e diverse fonti di conoscenza acquisite ai sensi del Capo VII.